



In Corriere.it

LOGIN REGISTRATI

Politica

[Home](#) [Opinioni](#) [CorriereTV](#) [Salute](#) [Motori](#) [Viaggi](#) [Animali](#) [Informazione locale](#) [Casa](#) [Dizionari](#) [Libri](#) [Scommesse & Lotterie](#) [Giochi](#) [Store](#) [Servizi](#)

CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MILANO ROMA ENGLISH

CORRIERE MOBILE



» Corriere della Sera > Politica > *Caso Cucchi, La Russa: «Militari corretti»*



LIVIDI E FERITE SUL CADAVERE DEL 31ENNE. L'OSAPP: «ARRIVÒ COSÌ A REGINA COELI»

Caso Cucchi, La Russa: «Militari corretti»

Appelli bipartisan sul giovane morto in cella. : «Vogliamo la verità». L'Idv: «Via dallo Stato le schegge deviate»



Una foto di Stefano Cucchi

MILANO - Il caso Cucchi, il 31enne morto in circostanze ancora da chiarire sei giorni dopo l'arresto (è stato fermato con 20 grammi di droga), scuote anche il mondo politico e il ministro della Difesa, **Ignazio La Russa**, interviene nel dibattito. «Non c'è dubbio che qualunque reato abbia commesso questo ragazzo - spiega La Russa - ha diritto ad un trattamento assolutamente adeguato alla dignità

umana. Quello che è successo non sono però in grado di dirlo perché si tratta di una competenza assolutamente estranea al ministero della Difesa, in quanto attiene da un lato ai carabinieri come forze di polizia, quindi al ministero dell'Interno, dall'altro al ministero della Giustizia. Quindi non ho strumenti per accertare, ma di una cosa sono certo: del comportamento assolutamente corretto da parte dei carabinieri in questa occasione».

«**LE OMBRE UCCIDONO**» - Alle parole di La Russa sembrano fare eco quelle di **Leo Beneduci**, segretario generale dell'Osapp, il secondo sindacato della polizia penitenziaria, secondo il quale, «secondo fonti attendibili, Stefano sarebbe arrivato a Regina Coeli direttamente dal tribunale già in quelle condizioni, e accompagnato da un certificato medico che ne autorizzava la detenzione, come di solito si fa in questi casi». L'Osapp protesta con Michele Santoro, per come è stato trattato il caso ad *Annozero*. «Quali rappresentanti di un'istituzione autorevole che qualcuno tenta di annientare strumentalizzando il "caso" - prosegue Beneduci - siamo disgustati da una vicenda grave che sta via via assumendo le fattezze di un fatto politico e che rischia di disonorarci: come per il caso Bianzino, il caso Aldovrandi. Le ombre ci uccidono, uccidono l'intera categoria alla quale ci esaltiamo di appartenere, ed è triste che fino adesso siamo stati l'unica organizzazione sindacale ad avere il coraggio di dire la propria con grande chiarezza ed onesta».

«**TROPPI SILENZI**» - Netta la presa di posizione la Camera penale di Roma: «Non può essere consentito, non può semplicemente accadere, che Stefano Cucchi abbia potuto subire una fine così orrenda mentre era sotto la tutela prima della polizia giudiziaria che lo ha tratto in arresto; poi del pubblico ministero del giudice e del suo difensore di ufficio nel corso della udienza di convalida; poi ancora della direzione del carcere di Regina Coeli; poi dei medici del penitenziario e quelli del reparto controllato all'ospedale Sandro Pertini». «Lo scandalo - scrive in una nota l'organismo di rappresentanza degli avvocati, presieduto da **Giandomenico Caiazza** - è che questo ragazzo abbia subito questo pestaggio mortale, con segni orrendamente evidenti sul corpo e sul volto, senza che nessuno di coloro che hanno avuto contatto con lui abbia sentito - a quanto risulta a tutt'oggi - il dovere innanzitutto morale di conoscere la verità, e comunque di segnalare immediatamente e con forza la evidenza dei fatti».

«**VERITÀ E LEGALITÀ**» - «Verità» è la parola d'ordine usata da molti in queste ore. «Verità. Naturalmente verità. Verità e legalità per tutti, ma proprio tutti: in fondo è semplice» si legge in un corsivo di Ffwebmagazine, il periodico online della Fondazione Farefuturo presieduta da Gianfranco Fini, all'indomani della pubblicazione voluta dalla famiglia del giovane deceduto delle foto del

NOTIZIE CORRELATE

Giallo per la morte di un geometra dopo l'arresto.
«Vogliamo la verità» (27 ottobre 2009)

... vieni a scoprirlo nei VAIO STORE

VAIO Store BONY

MILANO C.so P.ta Romana,131
Tel. 02 54116658

MONZA Via Cavallotti,151
Tel. 039 5964322

Novità!

Maltempo in Arrivo!

per le tue
Previsioni Meteo
visita

www. **ilMeteo** .it

Prùletti

- 1 «Il video con Marrazzo dura 13 minuti Ci sono volti e voci che non vanno visti»
- 2 «Su di me uno squallido vociare»
- 3 Cambridge adesso va online: sexy studentesse e polemiche
- 4 Il «Bacco» di Caravaggio e il particolare della caraffa

IN PRIMO piano

Caso Cucchi, La Russa: «Militari corretti»
POLITICA

Fazio: influenza A meno aggressiva della stagionale, 400mila i casi in Italia
CRONACHE

Dell'Utri, in aula deporrà Spatuzza E la Corte interrompe la requisitoria
CRONACHE

Camorra, la sorella della vittima: mio fratello solo un rapinatore|Video
CRONACHE

«Su di me uno squallido vociare»
POLITICA

cadavere. «Uno Stato democratico non può nascondersi dietro la reticenza degli apparati burocratici - continua il corsivo -. Perché verità e legalità devono essere "uguali per tutti", come la legge. Non è possibile che, in uno Stato di diritto, ci sia qualcuno per cui questa regola non valga: fosse anche un poliziotto, un carabiniere, un militare, un agente carcerario o chiunque voi vogliate. Non può esistere una "terra di mezzo" in cui si consente quello che non è consentito, in cui si difende l'indifendibile, in cui la responsabilità individuale va a farsi friggere in nome di un "codice" non scritto che sa tanto, troppo, di omertà tribale». «Nell'esprimere tutto il mio cordoglio alla famiglia del giovane Stefano Cucchi in questo momento di profondo lutto e di terribile dolore, auspico vivamente che da parte di tutti i soggetti coinvolti si impieghi il massimo sforzo nel fare chiarezza al più presto sull'intera vicenda» è l'auspicio del ministro della Gioventù, **Giorgia Meloni**.

«**VIA LE SCHEGGE DEVIATE**» - Anche dall'opposizione, come era preventivabile, si sono levate voci contro quanto accaduto. Per **Anna Finocchiaro**, presidente dei senatori del Pd, le foto del corpo di Cucchi «orribilmente deturpato da evidenti percosse, destano orrore». «Il governo - aggiunge la senatrice democratica - deve fare tutto quanto in suo potere perchè si arrivi presto a conoscere la verità su questa vicenda umana sconcertante e per ora misteriosa». «Lo Stato non può avere paura di se stesso- sottolinea invece **Luigi De Magistris**, europarlamentare dell'Idv -, non può temere di individuare e punire quei corpi estranei e parassitari che pure ci sono al suo interno, tra le forze dell'ordine che svolgono un lavoro prezioso per il Paese. Identificare e allontanare queste schegge deviate è l'unica risposta per garantire la fiducia dei cittadini verso le istituzioni e la giustizia, oltre che per proteggere la credibilità di quanti operano con coraggio per la sicurezza comune fornendo un servizio prezioso a noi tutti».

L'APPELLO A NAPOLITANO - «Presidente Napolitano, le foto diffuse ieri coraggiosamente dalla famiglia di Stefano Cucchi meritano verità e giustizia» chiedono infine in un appello inviato al capo dello Stato i giovani della Fgci, l'organizzazione giovanile del Pdc, e dei Giovani Comunisti del Prc. «Gli italiani, tutti, hanno bisogno di avere fiducia nelle forze dell'ordine e nel rispetto della legalità da parte di chi è chiamato a far sì che non venga mai violata» dice Marina Sereni, vicepresidente dei deputati Pd.

CORRIERE MOTORI

Nuova Ford C-Max

Tutta nuova e per la prima volta in versione 7 posti



SPORTELLO CANCRO

Correre aiuta la memoria

Soprattutto quella a breve termine



PAGINE GIALLE

Un fiore per tutto?

Scegli quello giusto per la tua occasione!



ISCRIVITIGRATIS

Newsletter Economia

Ogni lunedì, la versione elettronica dell'inserto CorrierEconomia



RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

Mapa del sito | Scrivi   

30 ottobre 2009

COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE.IT

SCRIVI

93
COMMENTI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Impara a usare Excel!

Scopri le nuove funzioni con la demo online di Office 2007!

www.microsoft.com



è nato Vivere in Armonia!

Il Portale che ti Semplifica la Vita: scopri ora le sezioni!

www.vivereinarmonia.it



SDA Bocconi

Programmi di formazione per il Non Profit

www.sdabocconi.it

la legge non è uguale per tutti

30.10|14:44

Lettore_993788

mi dispiace ma è così, in Italia si viene pestati e si ammazza chi come Stefano è un ragazzo da aiutare, i problemi veri sono altrove, facciamo sempre finta di non vedere, ed è facile agire così con chi è più debole.

La Russa

30.10|14:44

incaro

La Russa evidentemente "Russa-va" quando Cucchi è stato pestato a morte! Da chi non si sa con certezza ma se Cucchi era sotto la tutela delle istituzioni, LORO né dovranno rispondere alla magistratura e all'opinione pubblica per cui consiglio al ministro meno cieche chiacchiere e più obiettività!!

La Russa stia zitto

30.10|14:44

Lettore_993793

Come puo' il ministro essere così certo, visto i precedenti : "Caso Aldrovandi: condannati i quattro poliziotti , mi faccia il favore La Russa di aprire la bocca quando i fatti sono certi altrimenti taccia fa piu' bella figura.

PS Come fate a giudicare da una foto fatta DOPO un autopsia??

30.10|14:44

Espatriato78

Il corpo e' martoriato per definizione, sapete come si fanno le autopsie?? Aspettatene prima i risultati.

ma cosa ne sa la russa????

 30.10|14:44

lulina

ha già fatto le sue indagini? ha già archiviato il caso? basta con questa ipocrisia che le forze dell'ordine sono fatte solo da gente irreprensibile....la maggiorparte fa il proprio lavoro con coscienza ma se ci sono dei fanatici, delle bestie che con una divisa addosso si sentono dei giustizieri della notte o si comportano semplicemente come bestie perchè si sentono intoccabili bhè, non sarebbe certo il primo caso e soprattutto basta cercare d'insabbiare tutto...ci saranno delle indagini, si arriverà ad una verità ma quel che è certo è che questo ragazzo è stato massacrato, da chi???? questo solo si vuol sapere e che paghino per questo scempio, perchè non si può ridurre un ragazzo in quelle condizioni e farla franca!!!e poi un'altra cosa...ma c'era bisogno di lasciarlo in galera per 2 settimane per un pò di droga mentre quelli che compiono ben altri crimini non si fanno un solo giorno di galera solo perchè ricchi e potenti e con avvocati che con le leggi sanno come aggirare il sistema?

 [Tutti i commenti](#)

Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità Spa